

TRIBUNALE DI MONZA

III SEZIONE CIVILE

PROCEDURA ESECUTIVA MOBILIARE RGE 2179/2023

* * *

AVVISO DI VENDITA QUOTE PIGNORATE

DI SOCIETA'

La sottoscritta dott. Maria Ester Palermo, con studio in Monza, Via Lecco n. 43 tel. 039/2301036 PEC studiopalermo@lamiapec.it mail studiopalermo@studioesterpalermo.it delegata alla vendita redige il seguente

AVVISO DI VENDITA

Visto il provvedimento in data 29/11/2024 con il quale il giudice dell'esecuzione dott.ssa Caterina Rizzotto ha disposto la vendita dei seguenti beni pignorati:

DESCRIZIONE

LOTTO UNICO:

quota di partecipazione pari al 38,91% del capitale sociale della società IL FORTE SRL IN LIQUIDAZIONE, C.F. E PARTITA IVA 02329160960, numero REA MB-1421950, con sede legale in Cesano Maderno (MB), Via Legnano n. 7, capitale sociale € 100.000,00

Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima ed integrazione, pubblicati sul sito internet www.tribunale.monza.giustizia.it, sul sito internet "www.astegiudiziarie.it" e sul "portale delle vendite pubbliche" che devono qui considerarsi integralmente richiamate e date per lette da parte di soggetti interessati all'acquisto

AVVISA

Che la vendita della quota sopra descritta avrà luogo il giorno **25/02/2025** alle ore **15:00** presso lo studio della sottoscritta commissionaria in Monza Via Lecco 43 mediante asta alle seguenti condizioni di vendita:

- 1) - **prezzo base** – € 175.827,98 lotto unico della quota sociale pari al 38,91% del capitale sociale, rilancio minimo € 300,00 non prevista offerta minima ex art. 572 c. 3 c.p.c.
- 2) - **gara** – la vendita avrà luogo mediante presentazione di offerte in busta chiusa da presentare al commissionario, presso il suo studio, nei termini e con le modalità di seguito stabilite;
- 3)- **pubblicità** – pubblicazione del presente avviso, dell'ordinanza di delega, della relazione di stima su rete internet all'indirizzo www.tribunale.monza.giustizia.it, sul sito internet "www.astegiudiziarie.it" e sul "portale delle vendite pubbliche" di cui all'art. 490, comma 1, c.p.c.,
- 4) - **data della gara** – la gara si terrà il giorno 28/02/2025 alle ore 15:00;
- 5) - **caparra** – gli interessati a partecipare alla gara dovranno presentare le offerte irrevocabili di acquisto in busta chiusa presso lo studio della scrivente in Monza Via Lecco 43, unitamente ad una cauzione pari al 10% del prezzo base d'asta, entro le ore 13.00 del giorno precedente la data della vendita, esclusi i giorni festivi, mediante assegno circolare bancario o postale (in quest'ultimo caso quello di colore giallo) non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva RGE n. 2179/2023". Le offerte devono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale. Il delegato riceverà e autenticcherà le eventuali dichiarazioni di nomina e il deposito dei relativi mandati ai sensi dell'art 583 c.p.c.

6) - **offerta irrevocabile di acquisto** – l’offerta in bollo di acquisto è irrevocabile e deve essere formulata in busta chiusa indirizzata e consegnata al commissionario presso lo studio in Monza, Via Lecco n. 43 deve contenere, oltre all’assegno della caparra di cui al punto n. 5:

A. Se persona fisica: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, domicilio, recapito telefonico, eventuale PEC, e-mail ordinaria, stato civile anche in considerazioni di eventuali unioni civili L. 76/2016, e regime patrimoniale, copia di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale. Se l’offerente è coniugato in regime di comunione dei beni dovranno essere indicati i dati del coniuge. Se l’offerente è minorenne o interdetto l’offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Se l’offerente è persona fisica cittadino italiano o straniero cittadino comunitario / cittadino dei paesi membri del SSE (Spazio Economico Europeo) / apolide / rifugiato politico residente da più di tre anni in Italia: fotocopia fronte retro della carta di identità valida e/o del passaporto e/o del permesso di soggiorno; se l’offerente è persona fisica straniero regolarmente soggiornante, familiare (in regola con il soggiorno) di uno straniero regolarmente soggiornante o apolide, in Italia da meno di tre anni: la fotocopia fronte retro del permesso di soggiorno e/o della carta di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo se l’offerente è persona fisica straniero non regolarmente soggiornante in Italia: documentazione attestante la condizione di reciprocità tra l’Italia e il suo Stato di appartenenza o l’indicazione del Trattato Internazionale che lo consente.

B. Se persona giuridica: denominazione o ragione sociale, numero di iscrizione nel registro delle imprese, codice fiscale e partita iva, sede legale, con le generalità del legale rappresentante, copia del certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura ovvero l’atto di nomina che giustifichi la partecipazione all’asta;

C. Il prezzo offerto per l’acquisto;

D. il termine del pagamento del c.d. saldo prezzo ivi compresi gli eventuali ulteriori oneri;

E. la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, di eventuali allegati, dell’avviso di vendita e di ogni altro documento pubblicato sul portale ministeriale delle vendite giudiziarie in relazione alla quota sociale per la quale viene presentata l’offerta;

l’offerta perde efficacia quando è superata da successiva maggiore offerta formulata dello stesso offerente con le richieste modalità.

Si precisa che non è possibile intestare la quota a soggetto diverso da quello che sottoscrive l’offerta.

7) - **aggiudicazione** – il commissionario procederà all’aggiudicazione delle quote, previo incasso dell’intero prezzo, in favore di coloro che, al termine della gara e per ciascun lotto, risulteranno aver formulato l’offerta maggiore; l’operazione di apertura delle buste e di aggiudicazione sarà documentata su apposito verbale; il commissionario comunicherà prontamente a ciascun offerente l’esito delle operazioni a mezzo PEC o posta elettronica ordinaria.

Il commissionario dovrà comunicare il giorno stesso l’esito dell’aggiudicazione ai soci, affinché questi procedano ad esercitare il proprio diritto di prelazione nel termine di dieci giorni stabilito dall’art. 2471, III co. c.c. e 30 giorni previsti dall’art. 7 dello statuto societario.

Il pagamento del prezzo dovrà essere eseguito dall’aggiudicatario ovvero dal socio che ha esercitato il diritto di prelazione – entro il termine di sette giorni che decorreranno, rispettivamente, dalla data della

comunicazione dell'aggiudicazione ovvero dall'esercizio del diritto di prelazione – mediante assegno circolare intestato alla procedura esecutiva, da consegnare al commissionario;

8) - restituzione della caparra – agli offerenti non aggiudicatari, verranno restituiti dal commissionario gli assegni circolari non trasferibili con cui era stata costituita in caparra, entro il quarto giorno lavorativo successivo al termine della gara.

9) - compensi del commissionario – Al commissionario è riconosciuto un compenso ai sensi dell'art. 3 D.M. 227/2015) oltre alle spese di pubblicità al netto degli acconti ricevuti,

10) - trascrizione dell'acquisto – la trascrizione dell'acquisto delle quote di partecipazione è da eseguirsi a cura e spese dell'aggiudicatario, al quale dovrà essere consegnata copia del decreto di trasferimento o di assegnazione, successivamente al versamento del prezzo e al suo deposito. Ai sensi dell'art. 1194 c.c., tutte le somme versate, caparra compresa, saranno imputate prima alle spese e successivamente al prezzo. In caso di pagamento parziale o di mancato pagamento, la caparra verrà acquisita alla procedura e, ai sensi dell'art. 540, co. 2, c.p.c., le quote saranno rimesse in vendita alle medesime condizioni, a spese e sotto la responsabilità dell'aggiudicatario inadempiente.

11) - nuovi esperimenti di vendita e richiesta di assegnazione dei beni –

A) Nel caso in cui il creditore abbia presentato richiesta di assegnazione dei beni entro l'udienza fissata per la vendita e non siano proposte valide offerte d'acquisto entro il termine del primo esperimento, il Commissionario provvederà a comunicarlo ai soci aventi diritto alla prelazione e si provvederà con le modalità di cui al precedente punto 7).

Nel caso in cui i soci non dovessero esercitare la prelazione, il Commissionario terminerà le operazioni e trasmetterà gli atti al giudice dell'esecuzione per consentire l'assegnazione dei beni pignorati per un valore corrispondente a quello fissato per il primo esperimento.

B) Nel caso in cui non sia stata previamente presentata istanza di assegnazione dei beni e non siano proposte valide offerte d'acquisto entro il termine del primo esperimento, il commissionario provvederà a comunicare a mezzo pec tempestivamente – e comunque non oltre il termine di tre giorni – l'esito infruttuoso della vendita al creditore procedente, il quale potrà presentare al giudice dell'esecuzione l'istanza di assegnazione dei beni al valore corrispondente al prezzo al quale è stato fissato il primo esperimento di vendita entro il termine di cinque giorni dall'invio della comunicazione.

C) Nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto anche in relazione al secondo esperimento, il commissionario provvederà a comunicare a mezzo pec tempestivamente e comunque non oltre il termine di tre giorni l'esito infruttuoso della vendita al creditore procedente, il quale potrà presentare al giudice dell'esecuzione l'istanza di assegnazione dei beni al valore corrispondente al prezzo al quale è stato fissato il secondo esperimento di vendita entro il termine di cinque giorni dall'invio della comunicazione.

Se il creditore presenta l'istanza di assegnazione il Commissionario procederà con le modalità indicate al precedente punto A).

Se entro il termine di cinque giorni dal ricevimento della comunicazione (da prolungarsi in caso di scadenza al sabato o in giorno festivo) il creditore non abbia richiesto l'assegnazione, il commissionario procederà al terzo esperimento di vendita dei beni pignorati con le modalità e alle condizioni sopra indicate, fatta eccezione per il prezzo-base per la proposizione delle offerte che dovrà essere ridotto del 25%.

D) Nel caso in cui abbia avuto esito negativo anche il terzo esperimento di vendita, il commissario provvederà a comunicare a mezzo pec tempestivamente e comunque non oltre il termine di tre giorni l'esito infruttuoso della vendita al creditore procedente, il quale potrà presentare al giudice dell'esecuzione l'istanza di assegnazione dei beni al valore corrispondente al prezzo al quale è stato fissato il terzo esperimento di vendita entro il termine di cinque giorni dall'invio della comunicazione.

In tal caso il Commissario procederà con le modalità indicate al precedente punto A) per consentire l'esercizio del diritto di prelazione dei soci.

12) - documentazione delle operazioni di vendita e versamento delle somme riscosse – il commissario è tenuto a documentare le operazioni di vendita mediante certificato, fattura o fissato bollato in doppio esemplare, uno dei quali deve essere consegnato al Cancelliere; nonché a documentare le operazioni di vendita eseguite mediante redazione di appositi verbali, che saranno depositati unitamente ad un report su inizio e conclusione della gara e sulle offerte in rialzo via via ricevute.

Il commissario provvederà altresì a versare tutte le somme riscosse a qualsiasi titolo, detraendo le competenze già maturate, su conto corrente intestato alla procedura esecutiva, intrattenuto presso l'istituto di credito scelto.

Il tutto entro cinque giorni lavorativi, decorrenti dall'integrale pagamento del prezzo ovvero dal definitivo incameramento della caparra;

13) - compenso in caso di estinzione della procedura esecutiva – nel caso in cui la vendita non abbia luogo per anticipata estinzione della procedura esecutiva o per altre cause da lui non dipendenti, al commissario saranno riconosciuti gli eventuali compensi e il rimborso delle spese sostenute e documentate, da liquidarsi con separato provvedimento;

14) - rinvio alle disposizioni vigenti – per ogni profilo non espressamente disciplinato, si applicano le vigenti disposizioni, come stabilite dagli artt. 532 e 533 c.p.c. e dal D.M. 227/2015. Si precisa che prima della sottoscrizione del decreto di trasferimento delle quote sociali o di eventuale assegnazione, dovranno decorrere i termini di cui all'art. 2471 III comma cod. civ. nonché 30 giorni per l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'art. 7 dello statuto societario.

Maggiori informazioni presso il Commissario Dott. Maria Ester Palermo, con studio in Monza, Via Lecco n. 43, Tel. 039/2301036 – e-mail PEC: studiopalermo@lamiaptec.it, e-mail: studiopalermo@studioesterpalermo.it.

Monza, 11/12/2024

Il Commissario

Dott. Maria Ester Palermo

